

Documento di riferimento per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Studio di Scienze Faunistiche è stata redatta dal Gruppo di Riesame che ha utilizzato come fonte dei dati gli indicatori presenti nella Scheda Unica Annuale del CdS relativi al 05/10/2024. La Scheda è stata discussa e quindi approvata dal Gruppo di Riesame il giorno 11/11/2024 e verrà approvata a ratifica dal Consiglio di Corso di Studio nel primo Consiglio utile.

Le fonti documentali utilizzate per la redazione della presente SMA sono:

1. SUA-CdS
2. Portale Sisvaldidat per esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://sisvaldidat.it/>)
3. Verbali degli incontri collegiali
4. Rapporto di Riesame Ciclico
5. University, portale online del Miur (<https://www.university.it/>)

1. INFORMAZIONI RIASSUNTIVE DI CONTESTO

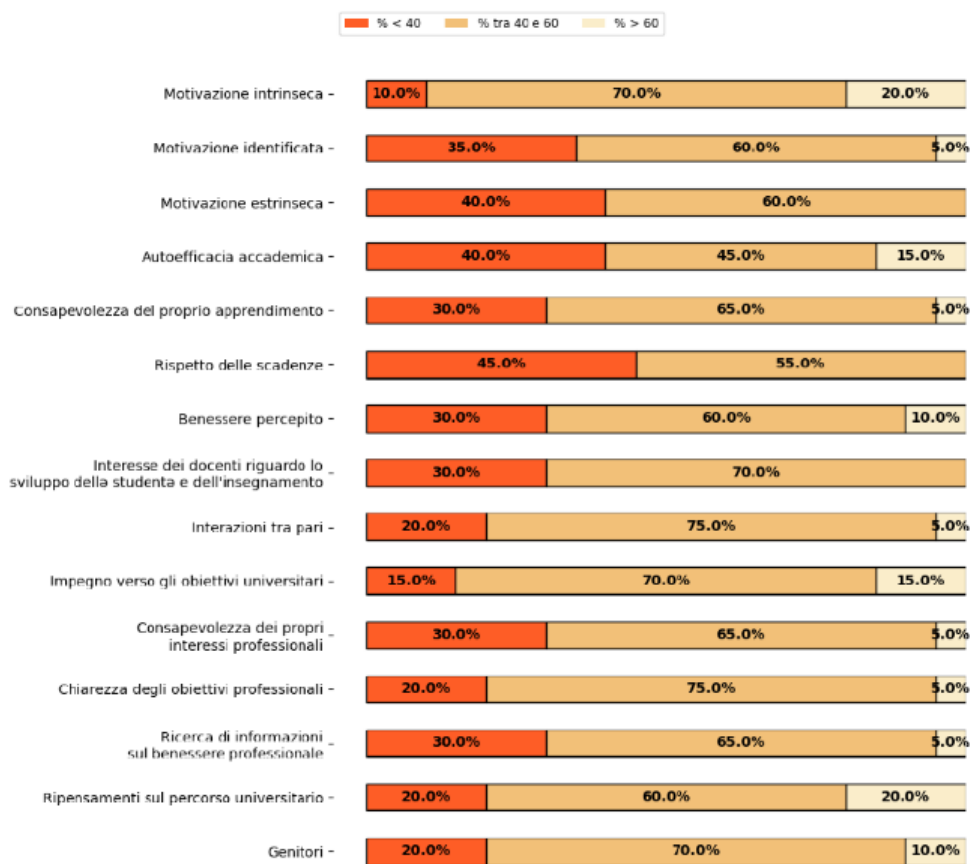
La SMA deve fornire alcune informazioni riassuntive di contesto, ricavabili dalla SUA-CdS e dall'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS), utili alla lettura e all'interpretazione degli indicatori contenuti nelle sezioni successive.

Queste informazioni sono:

- **Informazioni anagrafiche del CdS:**
 - Denominazione del CdS: Scienze Faunistiche
 - Città: Firenze
 - Codizione: 0480106202500009
 - Ateneo: Università degli Studi di Firenze
 - Statale o non Statale: Statale
 - Tipo di Ateneo: Tradizionale
 - Area Geografica: Centro
 - Classe di Laurea: L38
 - Interclasse: No
 - Tipo: Triennale
 - Erogazione: A- convenzionale
 - Durata normale: Tre anni
- **Informazioni sull'accesso al CdS:**
 - Nessuna programmazione
- **Informazioni di confronto numerico:**
 - Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo: 0
 - Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica: 4
 - Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei telematici nell'area geografica: 0
 - Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia: 22
 - Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei telematici in Italia: 0
- **Informazioni generali sugli studenti:**
 - Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM): 49
 - Immatricolati puri ** (L; LMCU): 37
 - Iscritti (L; LMCU; LM): 127
 - Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM): 94

- Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM): 71
 - laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso: 20
 - laureati (L; LM; LMCU): 20
1. Commento dei dati: Riguardo agli indicatori iC00a e iC00b (Avvii di carriera al primo anno e immatricolati puri), si registra un lieve aumento per i primi e un andamento sostanzialmente costante per i secondi. Riguardo all'indicatore iC00d (studenti iscritti) questo è rimasto in linea con il valore dell'anno precedente riconfermando il calo verificatosi rispetto al triennio 2019-2021. Calo che si è manifestato a livello nazionale (specialmente nel passaggio dal 2022 al 2023) ma non a livello dell'Area Geografica di riferimento dove il numero di iscritti rimane tendenzialmente costante nel tempo. Migliora invece sensibilmente il numero di laureati entro la durata normale del corso (iC00g) che si attesta su valori più elevati rispetto all'area geografica di riferimento e in linea con la media nazionale.
 2. Analisi critica dei dati:
 - a. Punti di forza: il corso è assestato su numero di iscritti compatibile con la peculiarità del corso.
 - b. Criticità: leggero decremento degli iscritti regolari nonostante le attività intraprese nel 2021-2022 (azioni mirate di tutoraggio in particolare per i primi anni, organizzazione di open day da parte della scuola, e di welcome e info day da parte del corso di studio).
 3. Azioni correttive: potenziare i momenti di conoscenza del corso nelle scuole secondarie a livello regionale ed extraregionale con organizzazione di open day esclusivi del Corso di Studio. Attivazione di canali social che pubblicizzino il Corso di Laurea in Scienze Faunistiche sottolineandone l'unicità a livello nazionale.
 - Aree di miglioramento:
 - X Conoscenze preliminari
 - X Aspetti legati alla docenza
 - X Modalità svolgimento esami

Di seguito si riporta il risultato del questionario svolto nell'ambito del Piano di Orientamento e Tutorato SISSA3EFG per gli studenti del primo anno del corso di Laurea in Scienze Faunistiche per l'AA 2023/2024.



È stato chiesto agli studenti di indicare quanto si sentissero soddisfatti del percorso intrapreso su una scala da 1 a 10. La media dei punteggi ottenuti dai partecipanti del corso è pari a 6.85, mentre quella dei punteggi emersi da tutte le compilazioni è 7.15.

Inoltre, con il fine di rilevare la presenza di una rete sociale per gli studenti, è stato chiesto loro di indicare se si sentissero socialmente isolati: il 30.0% ha risposto in modo affermativo.

2. GRUPPO A - Indicatori Didattica:

1. Commento dei dati: Gruppo A (Indicatori relativi alla didattica - iC01-iC09).

L'indicatore **iC01**, che fa riferimento all'anno 2022, appare migliorato rispetto al 2021; sale, infatti, al 38,7 la **percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS** che abbiano acquisito almeno 40 CFU. Nell'ottica del quadriennio (2019-2022) permane però una sostanziale stabilità con valori più elevati di quelli dell'area geografica di riferimento e in linea con quelli della media nazionale.

Per la **percentuale di laureati in corso (iC02)** si ha un sostanziale incremento dell'indicatore rispetto all'anno precedente con valori maggiori a quelli della media dell'area geografica e a quelli nazionali.

L'attrattività di studenti da altre regioni (iC03) si conferma minore rispetto altri corsi di studio appartenenti alla medesima classe nell'area geografica di riferimento, in linea con la media nazionale.

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è pressoché costante in quanto specchio del numero di iscritti al CdS.

Nettamente diminuita rispetto all'anno precedente la **percentuale di occupati ad un anno dalla laurea (iC06)**, con valori più bassi di quelli delle aree geografiche e della media nazionale.

Anche per questo gruppo di indicatori vale osservare una tendenza di crescita, seppur con forti oscillazioni annuali. In particolare, la **“Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto” (iC06TER)** cala drasticamente rispetto all'anno precedente, un valore ben al di sotto delle medie geografiche di riferimento e di quelle nazionali.

L'indicatore **iC08** rimane stabile dopo aver subito una forte contrazione negli anni precedenti, ma preme evidenziare che l'attribuzione dei docenti di riferimento viene gestita a livello di Scuola e non è un parametro su cui il CdS può agire in autonomia.

2. Verificare la completezza e chiarezza dei contenuti dei Syllabi degli insegnamenti.

Tutti i docenti del CdS hanno provveduto a mettere on-line i Syllabi degli insegnamenti relativi all'A.A. corrente e i contenuti sono completi e chiari. Restano da risolvere alcune sovrapposizioni di argomenti tra corsi che presentano affinità di contenuti.

3. Evidenziare i principali aspetti di miglioramento riguardo all'ambiente di apprendimento, e descriverli nelle note:

- Organizzazione del percorso formativo (piano di studi, orari delle lezioni...)
- Dotazione e qualificazione personale docente e figure specialistiche
- Dotazione personale tecnico amministrativo e servizi di supporto
- Aule
- Laboratori, attrezzature e tecnologie
- Metodi e materiali didattici
- Nessuna
- Altro.....

4. Analisi critica dei dati:

- a) Punti di forza: adeguato numero di iscritti stante la specificità del percorso di studio; favorevole rapporto studenti/docenti.
- b) Criticità: bassa percentuale di docenti afferenti a SSD caratterizzanti; bassa visibilità del corso a livello nazionale.

5. Azioni correttive

- Organizzazione del percorso formativo (piano di studi, orari delle lezioni, aumento delle ore di materie caratterizzanti) **3**
- Dotazione e qualificazione personale docente e figure specialistiche **3**
- Dotazione personale tecnico amministrativo e servizi di supporto
- Aule
- Laboratori, attrezzature e tecnologie **2**
- Metodi e materiali didattici
- Nessuna
- Altro.....

3. GRUPPO B – INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

1. Commento dei dati:

Alcuni risultati erano stati raggiunti prima dell'epidemia di Covid-19 (nel 2019), ma le restrizioni, se non la totale impossibilità, di viaggiare all'estero a causa della pandemia hanno avuto un impatto negativo che perdura ancora nel 2022, ultimo anno di riferimento. Questo effetto non ha riguardato solo la sede del Corso di Studio (CdS), ma anche l'intera area geografica di riferimento. In particolare, i due indicatori relativi al **numero di CFU conseguiti all'estero – uno per gli studenti regolari (iC10) e l'altro per gli studenti in generale (iC10BIS)** - nel periodo 2020-2022 mostrano valori nulli sia per la sede del CdS che per l'area geografica. Questo dato è particolarmente rilevante considerando che la base statistica è di circa 3.000 studenti per entrambi gli indicatori, un numero che rappresenta circa la metà del dato nazionale. A livello nazionale, invece, i due indicatori si attestano su un valore di circa 4 per mille (2022), il che indica una propensione bassa, ma comunque maggiore rispetto alla nostra realtà, ad usufruire delle opportunità di internazionalizzazione.

Di conseguenza, anche il successivo indicatore (**iC11**), **che misura la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero**, risulta nullo (2023) sia per il CdS che per gli atenei della stessa area geografica, mentre è pari all'1% a livello nazionale. Inoltre, non si riscontrano variazioni significative rispetto alle due coorti precedenti (2021 e 2022).

Per l'anno 2023, l'attrattività del Corso di Studio (CdS) nei confronti degli **studenti che hanno conseguito il titolo di studio precedente all'estero (indicatore iC12)** è aumentata rispetto agli anni precedenti, raggiungendo un valore di 20 per mille, grazie a un singolo studente che ha contribuito positivamente a questo indicatore. Questo dato è in linea con quelli relativi all'area geografica e al contesto nazionale, risultando maggiore rispetto ai due anni precedenti.

2. Analisi critica dei dati:

a. Punti di forza:

- Specializzazione del corso: La specificità del CdS, legata alla normativa italiana e alla gestione della fauna selvatica, rappresenta un punto di forza. Questa caratteristica potrebbe essere un vantaggio distintivo, poiché il corso si inserisce in un contesto unico che non è facilmente replicabile da altri atenei internazionali. Inoltre, questa specializzazione potrebbe attrarre studenti non italiani interessati a questo settore, nonché favorire collaborazioni con enti locali, associazioni e aziende legate alla fauna selvatica.

- Aumento dell'attrattività verso studenti con titolo di studio estero (2023): L'indicatore relativo agli studenti con un precedente titolo di studio conseguito all'estero ha registrato un incremento rispetto agli anni precedenti. Questo segnala che il CdS sta gradualmente guadagnando attenzione anche a livello internazionale, seppur con un numero ancora limitato di studenti.

- Potenziale per la mobilità internazionale: Anche se al momento il numero di studenti internazionali è basso, la possibilità di svolgere parte del percorso formativo e il tirocinio curricolare all'estero rappresentano un'opportunità significativa per aumentare l'attrattività del corso in futuro, se adeguatamente promossa.

b. Criticità:

- Basso numero di studenti stranieri: Nonostante l'incremento del dato relativo agli studenti con titolo di studio estero nel 2023, il numero complessivo di studenti stranieri rimane basso. Questo potrebbe essere dovuto alla specificità del corso, che non è facilmente comprensibile o interessante per gli studenti internazionali, e potrebbe anche dipendere dalle limitazioni legate alla normativa nazionale italiana.

- Scarso utilizzo delle opportunità di internazionalizzazione: Sebbene il CdS offra opportunità di mobilità internazionale, il numero di studenti che ne approfitta è ancora ridotto. La scarsità di partecipazione a programmi di internazionalizzazione potrebbe essere causata da una mancanza di consapevolezza tra gli studenti o da una difficoltà pratica nell'organizzare esperienze all'estero ed arrivare a laurearsi in corso.

3. Azioni correttive

Oltre a pubblicizzare le iniziative di internazionalizzazione sul sito del Corso di Studio, sarebbe utile informare gli studenti anche tramite la diffusione dei bandi direttamente in classe. Inoltre, coinvolgere gli studenti che hanno già partecipato ai programmi di internazionalizzazione, affinché possano condividere la loro esperienza diretta, potrebbe stimolare ulteriormente la partecipazione. Tuttavia, in ogni anno accademico, il Corso di Studio continua a promuovere le diverse opportunità di internazionalizzazione delle carriere degli studenti, che si affiancano alle attività del Dipartimento di afferenza (DAGRI). Inoltre, nella pagina web del CdS vi è una sezione dedicata all'internazionalizzazione con indicazione dei programmi attivati, il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Agraria, i Delegati alla mobilità internazionale del Corso di Laurea e altri indirizzi utili a livello nazionale ed europeo.

4. GRUPPO E – ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

1. Commento dei dati

Questo gruppo di indicatori si riferisce a serie storiche che sono iniziate nel 2019 e **sono state aggiornate fino al 2022 (indicatori da iC13 a iC17) o al 2023 (da iC18 a iC19TER)**.

L'indicatore **iC13**, che misura la **percentuale di CFU conseguiti al primo anno** rispetto ai CFU totali da conseguire, mostra per il 2020 un valore del 41%, superiore rispetto ai due anni precedenti, che erano pari al 30%. Questo valore è tornato a essere in linea con quello di area geografica (37%) e nazionale (39%). Questo dato suggerisce che le difficoltà legate alla pandemia, incluse quelle psicologiche, didattiche (come la didattica a distanza e il distanziamento sociale), e l'incertezza socio-economica vissuta dagli studenti a partire da febbraio 2020, sembrano essere state superate in modo significativo. L'indicatore **iC14**, che misura la **percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno** nello stesso Corso di Studio (CdS), è pari al 60%, un valore in linea con la media dell'area geografica (57%) e quella nazionale (57%). Come per l'indicatore precedente, si osserva un quasi totale recupero rispetto al calo registrato negli anni 2021 e 2022, quando il dato era sceso al 43%. Il valore attuale segna un ritorno al livello del 2019 (63%).

Gli indicatori **iC15 (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno)** e **iC15BIS (o almeno un terzo dei CFU previsti al primo anno)** sono simili e ben correlati con iC14. Infatti, tutti gli studenti che proseguono al secondo anno hanno acquisito almeno 20 CFU o un terzo dei CFU (iC15 = 60%; iC15BIS = 60%). Entrambi gli indicatori mostrano un netto miglioramento rispetto ai due anni precedenti, quando i valori erano molto più bassi (37%). I due indicatori sono tornati a livelli simili a quelli del 2019 (pre-pandemia). Nell'ultimo anno (2022), i valori dei due iC15 sono nettamente superiori anche rispetto alla media dell'area geografica (43%) e nazionale (46%).

La **percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU (iC16) o almeno i due terzi dei CFU previsti al primo anno (16BIS)** mostrano che solo 1/5 (iC16 = 20%) o 1/4 degli studenti (iC16BIS = 23%) sono in "pari con gli esami", un valore che si pone tra la media nazionale (24%) e la media di area geografica (19%). Il primo indicatore è stabile negli ultimi due anni ed il secondo è migliorato di 2 punti percentuali.

Nel complesso, questo primo gruppo di indicatori evidenzia che per lo studente "medio", come rappresentato dagli indicatori **iC15**, le azioni di supporto attuate sono state efficaci. In particolare, sono stati utili gli interventi di promozione e la diffusione mirata di informazioni tramite piattaforme social e digitali riguardo alle attività di ascolto e assistenza psicologica, destinate a gestire disagi

personali e relazionali. Tra queste, spiccano quelle attivate a livello di Ateneo dal servizio di Consulenza Psicologica, Psicoterapia e Psicologia Clinica (CeCoPs), le iniziative di aggregazione studentesca, la riapertura e la definizione di spazi comuni e spazi studio, e, naturalmente, il rafforzamento delle attività di tutorato studentesco. Tutte attività fondamentali di supporto e accompagnamento nel passaggio dalla Scuola superiore all'Università.

Di notevole rilievo positivo è la **percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17)** che risulta essere in crescita - con un valore di 37% nel 2023, con 3 punti percentuali al di sopra di quelli rilevati nei precedenti 2 anni - e molto superiore rispetto alla macro-area (24%) e alla media nazionale (30%).

Anche il **livello di soddisfazione** - misurato dalla **percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di Studio** (indicatore **iC18**) - è in aumento. Circa i due terzi (67%) degli studenti dichiara nel 2023 che si iscriverebbe di nuovo al CdS. Tale valore era del 56% nei due anni precedenti. Il dato del 2023 è in linea con la media dell'area geografica (67%) e quella nazionale (65%).

Gli indicatori **iC19 monitorano l'organizzazione della docenza**. Gli indicatori relativi alla docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) sono in aumento, raggiungendo l'83% nel 2023, rispetto al 76% degli ultimi due anni. L'indicatore è nettamente superiore rispetto alla media di area geografica (74%) o nazionale (77%).

Se si considerano anche i ricercatori a tempo determinato di tipo B e A (**iC19BIS e iCTER**), il dato complessivo sale al 85% per i ricercatori B e al 87% se si includono anche i ricercatori A e B. Questi valori sono superiori sia alla media geografica (80%) che a quella nazionale (iC19BIS: 84% e iCTER: 90% rispettivamente).

2. Analisi critica dei dati:

a. Punti di Forza:

- Miglioramento delle performance accademiche che indicano come le difficoltà legate alla pandemia sono state in gran parte superate, con un recupero significativo da parte degli studenti.
- Buon tasso di completamento del percorso accademico anche per l'anno successivo alla data prevista.
- Buona soddisfazione degli studenti rispetto al loro percorso accademico.
- Livello elevato di qualità nella docenza.
- Supporto e accompagnamento per gli studenti. Le azioni di supporto agli studenti, come quelle relative alla consulenza psicologica e al tutorato studentesco, hanno avuto un impatto positivo, contribuendo al recupero e al benessere degli studenti.

b. Criticità:

- Si conferma la criticità relativa al numero di CFU acquisiti durante i primi anni. Il basso numero di studenti "in pari con gli esami" al primo anno, suggerisce che una parte significativa degli studenti non è riuscita a completare il carico di lavoro in modo tempestivo il che può avere ripercussioni sulla carriera e sulla assenza di internazionalizzazione.

3. Azioni correttive

Proseguire le attività di tutoraggio con iniziative mirate al superamento degli esami, intraprendere azioni volte alla gestione di disagi personali e relazionali connessi con il passaggio agli studi universitari. Proseguire con l'attività seminariale, incontri periodici con studenti, questionario di gradimento, informazione del calendario didattico, gite di istruzione e/o incontri con ordine agronomi-forestali.

5. INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ CARRIERE

1. Commento dei dati:

Per questo gruppo di indicatori i dati più recenti a disposizione fanno riferimento all'anno 2022.

La percentuale complessiva di studenti che nel secondo anno prosegue la carriera nell'ambito del sistema universitario o al II anno del CdS (iC21), mostra un incremento di circa 20 punti percentuali rispetto all'anno precedente, con valore vicino al 70% e simile a quanto registrato nel 2019, prima

della flessione che si era riscontrata durante il periodo di pandemia, che aveva influenzato anche gli altri atenei dell'area geografica, così come la media nazionale, che similmente mostrano per il 2022 valori in crescita.

Al contrario, l'**indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso)** appare in netto calo rispetto agli anni precedenti, fenomeno comune anche agli Atenei della medesima area geografica (15,4% per il CdS e 14,8% media dell'area geografica) e a quelli nazionali che mostrano però un valore dell'indicatore per il 2022 leggermente più alto (20%). Bisogna però considerare che l'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), per il quale sono disponibili dati relativi all'anno 2023, mostra un valore del 75%, in decisa ripresa rispetto al 2022.

Altalenante il valore dell'indicatore **iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo)** che si attesta su un valore di circa il 6%, leggermente in crescita rispetto ai due anni precedenti, ma nettamente inferiore tuttavia sia a quello medio di area geografica che a quello medio nazionale, confermando interesse da parte degli studenti a proseguire il percorso di studi in questo CdS.

La **percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24)** nel 2022 rimane pressoché stabile considerando il problematico periodo della pandemia (2019-2022), e si attesta su un valore, di circa il 50%, indubbiamente suscettibile di miglioramento, sebbene inferiore alla media di area geografica e del tutto in linea con il corrispondente valore medio a livello nazionale.

2. Analisi critica dei dati

- a. Punti di forza: Notevole aumento degli studenti che dopo il primo anno proseguono gli studi nel sistema universitario. Relativa costanza degli abbandoni del CdS.
- b. Criticità: Calo del numero di immatricolati che si laureano in corso (dati al 2022)

3. Azioni correttive: Proseguimento dell'azione di sostegno e tutoraggio per gli studenti e monitoraggio delle possibili cause di abbandono.

6. **INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ**

1. Commento dei dati

Per questo gruppo di indicatori i dati più recenti fanno riferimento all'anno 2023.

L'indicatore **iC25 (soddisfazione dei laureandi nei confronti del CdS)** continua a mantenersi su un valore elevato (90,5%), anche in aumento rispetto ai due anni precedenti e del tutto in linea con quelli registrati sia per area geografica che a livello nazionale, confermandosi come uno dei punti di forza del corso di laurea.

Per quanto riguarda i livelli di occupabilità, non sono presenti dati del 2023 da commentare; tuttavia si possono osservare i valori degli **indicatori iC06, relativi alle percentuali di laureati ad un anno dal titolo** che dichiarano di svolgere una attività di formazione retribuita o lavorativa retribuita (con o senza regolare contratto).

I suddetti indici mostrano per l'anno 2023 un deciso calo, di circa il 50% rispetto all'anno precedente e con valori più bassi rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

2. Analisi critica dei dati

- a. Punti di forza: gradimento complessivamente elevato del corso di laurea.
- b. Criticità: Non disponibili per il 2023 dati relativi ai livelli di occupabilità, pertanto impossibile valutare correttamente questo aspetto.

3. Azioni correttive: continuare con la programmazione di riunioni del comitato di indirizzo finalizzate a individuare elementi utili per occupabilità.

7. **INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE**

1. Commento dei dati:

L'indicatore **iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo-pesato per le ore di docenza)** si mantiene costante rispetto al 2022, con un valore comunque soddisfacente, in linea con quello medio

dell'area geografica e più basso di quello della media italiana, evidenziando ancora un buon rapporto studenti/docenti.

Nel 2023 riprende a crescere il valore dell'indicatore **iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza)**, leggermente inferiore comunque ai valori medi di area geografica e nazionale e in relazione probabilmente all'oscillazione del numero di immatricolati.

2. Analisi critica dei dati
 - a. Punti di forza: buon rapporto studenti/docenti.
 - b. Criticità: al momento non evidenti.
3. Azioni correttive: reclutamento e conseguente carico didattico esulano dalle competenze del Gruppo di Riesame

8. GIUDIZIO COMPLESSIVO

A conclusione dell'analisi degli indicatori relativi al 2023 si mettono in luce alcuni elementi che, più di altri, possono rappresentare punti di forza e di criticità del Corso di Laurea.

Tra i principali punti di forza del corso si individua: il numero di iscritti che si attesta su valori in linea con quelli dell'anno precedente e, soprattutto, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, sensibilmente superiore a quanto registrato nel 2022. Molto minore è la percentuale di occupati ad un anno dal conseguimento del titolo; ciò è probabilmente dovuto ad un aumento del numero di studenti che decide di proseguire gli studi in corsi magistrali, non necessariamente in linea con quello del CdS di riferimento.

Sempre critici risultano gli indicatori relativi all'internazionalizzazione, che però risente delle peculiarità del CdS, unico nel suo genere, sia a livello nazionale che internazionale.

Altro livello di forte criticità è la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio. Purtroppo però il reclutamento e conseguente carico didattico esulano dalle competenze del Gruppo di Riesame.

In conclusione, oltre alle criticità emerse nella disamina dei singoli indicatori, ciò che emerge è la necessità di incidere maggiormente sull'offerta formativa, nei limiti consentiti dall'ordinamento didattico, ed evitare che il primo anno rappresenti una barriera al prosieguo degli studi.